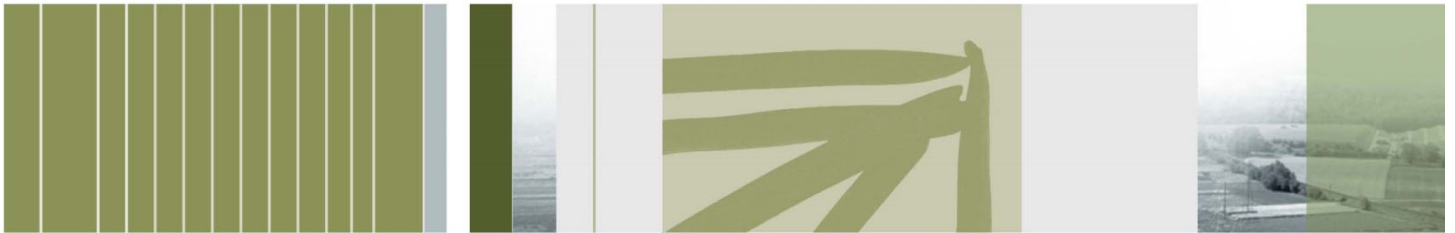




Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato



Piano direttore
cantonale



Modifiche del Piano direttore n. 17 – Maggio 2021

Rapporto sulla consultazione ed esplicativo

Scheda V7 Discariche

Scheda P4 Componenti naturali

Scheda VI3 Prevenzione degli incidenti rilevanti

Adozione ai sensi degli artt. 17 cpv 2 Lst e 24 cpv 1 RLst
(adattamenti)

Editore

Dipartimento del territorio

Autore

Sezione dello sviluppo territoriale,
Ufficio del piano direttore

Per ulteriori informazioni

Sezione dello sviluppo territoriale
via Franco Zorzi 13, 6500 Bellinzona
tel. +41 91 814 25 91
e-mail dt-sst@ti.ch, www.ti.ch/pd

© Dipartimento del territorio, 2021

Sommario

1	Spiegazioni introduttive.....	1
2	Consultazione cantonale.....	2
2.1	Deposito degli atti e informazione.....	2
2.2	Prese di posizione pervenute.....	2
2.3	Sintesi delle osservazioni e decisioni del CdS	2
2.3.1	Scheda V7 <i>Discariche</i>	2
2.3.2	Scheda P4 <i>Componenti naturali</i>	4
2.3.3	Scheda VI3 <i>Prevenzione degli incidenti rilevanti</i>	4
3	Consultazione federale.....	6
3.1	Modalità e scopo	6
3.2	Esame preliminare dell'ARE e posizione del CdS.....	6
3.2.1	Scheda V7 <i>Discariche</i>	6
3.2.2	Scheda P4 <i>Componenti naturali</i>	7
	Abbreviazioni.....	8

I SPIEGAZIONI INTRODUTTIVE

Nel 2020 il Consiglio di Stato (CdS) ha posto in consultazione pubblica ai sensi dell'art. 11 della *Legge cantonale sullo sviluppo territoriale* (Lst) le modifiche delle seguenti schede di Piano direttore (PD):

- **V7 Discariche**, riguardante l'ampliamento delle discariche attualmente presenti a Torre (Comune di Blenio) e Quartino (Comune di Gambarogno);
- **P4 Componenti naturali**, riguardante l'istituzione di una zona di protezione del paesaggio quale condizione per la candidatura al patrimonio mondiale dell'UNESCO delle faggete delle Valli di Lodano, Busai e Sola-dino;
- **V13 Prevenzione degli incidenti rilevanti**, riguardante la presa in conto precoce, nelle attività di incidenza territoriale delle autorità federali, cantonali e comunali, dei rischi per le persone e per l'ambiente legati al trasporto o alla manipolazione di sostanze nocive.

Questo rapporto, che accompagna l'adozione delle schede da parte del CdS e la loro successiva pubblicazione ai sensi dell'art. 13 della Lst, riassume l'esito della consultazione pubblica cantonale e dell'esame preliminare svolto dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) ed espone la posizione del CdS rispetto alle osservazioni e alle proposte formulate.

Il rapporto è così strutturato:

- il capitolo 2 riassume termini e modalità della consultazione pubblica cantonale del 2020, espone le osservazioni giunte ed esplicita la posizione del CdS;
- il capitolo 3 rende note le principali osservazioni dell'esame preliminare dell'ARE e di come risponde il CdS per soddisfare le condizioni d'approvazione federale.

2 CONSULTAZIONE CANTONALE

2.1 Deposito degli atti e informazione

Le proposte di modifiche delle schede V7, P4 e VI3 sono state poste in pubblica consultazione ai sensi dell'art. 11 della Lst dall'8 giugno all'8 luglio 2020. La consultazione è stata annunciata agli albi comunali, sul Foglio ufficiale e sui quotidiani.

Più precisamente sono stati pubblicati i seguenti fascicoli:

- *Proposte di modifiche del Piano direttore – marzo 2020, Rapporto esplicativo e Scheda V7 Discariche*, accompagnato da due studi di base relativi alla discarica di Torre (*Relazione tecnica e Perizia valanghe*) e uno studio di base relativo alla discarica di Quartino (*Rapporto tecnico*);
- *Proposte di modifiche del Piano direttore – marzo 2020, Rapporto esplicativo e Scheda P4 Componenti naturali*;
- *Proposte di modifiche del Piano direttore – marzo 2020, Rapporto esplicativo e Scheda VI3 prevenzione degli incidenti rilevanti*.

La documentazione è stata resa pubblica anche sul sito www.ti.ch/pd, dove è tuttora disponibile (più precisamente alla pagina *Procedure → Procedure recenti*).

Potevano presentare osservazioni al Dipartimento del territorio (DT) ogni persona fisica o giuridica, i Comuni e altri enti interessati.

2.2 Prese di posizione pervenute

Sono giunte le seguenti prese di posizione:

- per quanto riguarda la **scheda V7**: il Municipio di Gambarogno, il Patriziato di Contone, l'Azienda forestale Parco S.A.;
- per quanto riguarda la **scheda VI3**: il Municipio di Muzzano;
- per quanto riguarda la **scheda P4**: il Servizio dello sviluppo territoriale del Canton Vallese.

Secondo l'art. 20 del Regolamento della Lst (RLst) il CdS esamina le osservazioni e se non le recepisce risponde tramite rapporto scritto. Con il presente rapporto il CdS risponde non solo alle osservazioni che ritiene di non recepire (giustificando il suo diniego), bensì anche a quelle che sollevano temi che meritano precisazioni e commenti, per meglio spiegare i contenuti, gli intendimenti e le conseguenze delle modifiche.

2.3 Sintesi delle osservazioni e decisioni del CdS

2.3.1 Scheda V7 Discariche

Le proposte di modifiche di questa scheda riguardavano, da una parte, l'inserimento dell'ampliamento della discarica di Torre (col grado di consolidamento *Dato acquisito*, Da) e, dall'altra, il consolidamento del grado

di consolidamento da *Informazione preliminare* (Ip) a *Dato acquisito* (Da) della seconda tappa della discarica di Quartino (Quartino 2).

Sulla discarica di Torre non sono pervenute osservazioni. La proposta scaturisce dall'iniziativa del Municipio di Blenio con il sostegno del locale Patriziato generale di Aquila-Torre-Lottigna, i quali, attraverso l'elaborazione dello studio di base citato, hanno già dimostrato la propria posizione favorevole nei confronti della modifica della scheda V7.

Di seguito sono riportate le osservazioni sulla discarica di Quartino.

Sintesi delle osservazioni

Il Municipio di Gambarogno è favorevole alla proposta di consolidare la discarica da Ip a Da e chiede di essere coinvolto attivamente nella futura elaborazione del Piano di utilizzazione cantonale (PUC).

Il Patriziato di Contone e l'Azienda forestale Parco S.A. segnalano che parte della discarica (più precisamente il corpo B) andrebbe ad occupare il fondo 350 RFD di Gambarogno-Magadino sul quale si trovano la piazza di raccolta degli scarti vegetali nonché gli stabili in uso al Patriziato (ufficio e sala patriziale, alambicco) e quelli dell'Azienda forestale del Gambarogno. I due Enti chiedono dunque al Municipio di prevedere a livello di Piano regolatore una soluzione per sostituire l'area per Attrezzature d'interesse pubblico (AP) di circa 8'700 m² che andrebbe persa, per esempio nella zona d'uscita della futura galleria del collegamento autostradale A2-A13 a ovest di Quartino.

Considerazioni del Consiglio di Stato

Il tema è stato riconosciuto sia nello studio di base (cap. 4.6.5 e cap. 5), sia nella proposta di modifica della scheda V7 posta in consultazione, con l'inserimento dell'indicazione del compenso dell'area AP nell'Allegato I, quale elemento da considerare nell'ambito della successiva pianificazione delle utilizzazioni, ovvero nel processo di allestimento del Piano di utilizzazione cantonale (PUC). Lo scrivente Consiglio è pertanto consapevole che per realizzare il corpo B della discarica andrà individuata una soluzione per delocalizzare i contenuti oggi presenti nell'area AP e ritiene che l'iter del PUC sia quello corretto a tal scopo poiché determinerà in maniera precisa la superficie sottratta dalla discarica.

La realizzazione del corpo B della discarica è un'ipotesi correlata alla necessità di depositare il materiale di risulta del progetto di collegamento autostradale A2-A13 che prevede una serie di misure di riordino territoriale dei comparti attraversati dalla futura strada, nell'ambito dei quali sarà possibile individuare una soluzione per la dislocazione delle attività oggi presenti nell'area. L'allestimento del PUC della discarica andrà dunque coordinato con i lavori di consolidamento progettuale e pianificatorio delle misure di riordino correlate all'A2-A13, al fine d'individuare nel Piano regolatore di Gambarogno l'ubicazione sostitutiva più adeguata. L'iter di adeguamento del Piano regolatore permetterà ancora al Patriziato di Contone e all'Azienda forestale di valutare la proposta e di formulare osservazioni.

Decisioni del Consiglio di Stato

Il coinvolgimento dei Comuni interessati da piani di utilizzazione cantonali è parte integrante delle modalità di allestimento di tali documenti. La richiesta del Municipio di Gambarogno è quindi automaticamente presa in considerazione.

La ricerca di una compensazione della zona AP sottratta dalla discarica è inserita come condizione per l'elaborazione del PUC nell'Allegato I della scheda (vedere colonna "Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni").

2.3.2 Scheda P4 Componenti naturali

Le proposte di modifiche della scheda P4 concernono l'istituzione di una zona di protezione del paesaggio sulle Valli di Lodano, Busai e Soladino, quale premessa giuridico-pianificatoria per l'attribuzione del label patrimonio mondiale UNESCO alle pregiate faggete che si trovano in queste valli.

Il Servizio dello sviluppo territoriale del Cantone Vallese ha semplicemente preso atto delle modifiche.

2.3.3 Scheda VI3 Prevenzione degli incidenti rilevanti

Si tratta di una nuova scheda che permette la presa in conto della prevenzione degli incidenti rilevanti nelle attività con incidenza territoriale a tutti i livelli, Piani settoriali federali, PD, Piani regolatori e istanze edilizie. L'esigenza di integrare il tema nel PD deriva dalle richieste del Consiglio federale nell'ambito della sua approvazione del 2013, nonché dall'art. 11a dell'*Ordinanza sulla protezione degli incidenti rilevanti (OPIR)*. La presenza di potenziali rischi per la popolazione e l'ambiente è segnalata tramite il *Catasto cantonale degli oggetti che sottostanno all'OPIR* consultabile alla pagina <https://www.oasi.ti.ch/web/catasti/opir.html>. La scheda VI3 illustra gli indirizzi e le misure generali e indica i compiti principali del Cantone e dei Comuni.

Sintesi delle osservazioni

Il Municipio di Muzzano osserva che la scheda e il relativo *Rapporto esplicativo* non forniscono le necessarie indicazioni per valutare il metodo di calcolo applicato nell'ambito dell'allestimento del catasto cantonale degli impianti assoggettati all'OPIR. Inoltre la scheda non chiarisce a chi spettano i vari compiti specifici (chi allestisce il rapporto con indicazioni sull'impianto e sul potenziale pericolo, chi lo verifica, chi svolge l'analisi dei rischi e ne valuta la sopportabilità, chi definisce le misure edili e pianificatorie da adottare, chi decide se tali misure sono sufficienti ad accettare il rischio). Il Municipio chiede dunque che la scheda e il Rapporto esplicativo vengano aggiornati chiarendo le incertezze da esso sollevate.

Considerazioni del Consiglio di Stato

Le aziende, gli impianti e le infrastrutture assoggettati all'OPIR scaturiscono dall'art. 1 della stessa ordinanza e dai relativi allegati. Il metodo di calcolo impiegato per determinare le aree all'interno delle quali è necessario un coordinamento ai sensi dell'art. 11a OPIR è invece contenuto nel documento federale *Aiuto alla pianificazione – Coordinamento tra pianificazione del territorio e prevenzione degli incidenti rilevanti*, in vigore dal 2013 ed attualmente in fase di aggiornamento.

La presa in conto degli incidenti rilevanti nell'ambito delle attività con incidenza territoriale è un processo tecnico piuttosto articolato descritto nei dettagli nel documento federale citato. Ulteriori informazioni utili sono inoltre contenute nella pagina web dell'Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo (UGRAS) <https://www4.ti.ch/dt/da/spaas/ugras/temi/protezione-atomica-biologica-e-chimica/protezione-abc/prevenzione-incidenti-rilevanti/pianificazione>, dalla quale è possibile anche accedere al catasto cantonale che è stato pubblicato il 28 dicembre 2017 con una comunicazione ufficiale a tutti i Comuni da parte del Dipartimento del territorio.

Il CdS ritiene che non sia efficace inserire nella scheda le indicazioni molto tecniche e specifiche su procedura da seguire, oneri, responsabilità, perché potrebbero essere estremamente diversificate a dipendenza dei singoli casi concreti e perché potrebbero pure evolvere col tempo; predilige quindi il rimando al citato documento federale nella misura 3.1 a. nonché nel compito 4. c della scheda. Ritiene tuttavia che per meglio sostenere i Comuni nell'affrontare il tema sia necessario indicare con maggiore chiarezza documento federale e pagina web dell'UGRAS.

Decisioni del Consiglio di Stato

Nella versione definitiva della scheda che sarà pubblicata sul sito www.ti.ch/pd, più in particolare nel Capitolo 1 o nel Capitolo 5 – di carattere informativo – saranno segnalati i link tramite i quali poter accedere alla direttiva federale nonché al sito web cantonale dedicato alla prevenzione degli incidenti rilevanti.

3 CONSULTAZIONE FEDERALE

3.1 Modalità e scopo

Gli adattamenti del PD vanno approvati dalla Confederazione. In base all'art. 10 cpv 3 dell'*Ordinanza federale sulla pianificazione del territorio* (OPT) i Cantoni possono sottoporre le proposte all'ARE per un esame preliminare.

La documentazione elaborata per la consultazione cantonale (capitolo 2.1) è stata trasmessa all'ARE il 14 luglio 2020 con richiesta d'esame preliminare. Il rapporto federale è giunto al Cantone il 26 febbraio 2021.

3.2 Esame preliminare dell'ARE e posizione del CdS

Di seguito sono riportate le indicazioni o le riserve espresse dall'ARE in funzione dell'approvazione federale, accompagnate dalla spiegazione di come il CdS intende soddisfarle. Queste riguardano solo le schede V7 e P4, poiché l'ARE non ha indicato particolari esigenze per la scheda V13, che ritiene essere una buona base (insieme al catasto cantonale degli impianti assoggettati all'OPIR) per garantire che la prevenzione contro gli incidenti rilevanti sia considerata precocemente nelle pianificazioni.

3.2.1 Scheda V7 Discariche

Superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC)

L'ARE segnala che il Cantone Ticino rispetta solo di misura il contingente minimo cantonale SAC, quindi ogni sottrazione di tali superfici va valutata con attenzione. Parte dal presupposto che i 2.7 ha di SAC sottratti dalla discarica di Quartino 2 sul Piano di Magadino verranno compensati.

→ Il CdS è consapevole di questa problematica. Il tema è trattato nel capitolo 3 del *Rapporto esplicativo* della scheda. Per mantenere inalterato il bilancio delle SAC a scala cantonale la soluzione proposta è quella di compensare i 2.7 ha con le nuove SAC prodotte dalla sistemazione della discarica della Buzza di Biasca. Non solo, nell'ambito dell'allestimento del PUC saranno ricercati dei possibili compensi sul territorio del Comune di Gambarogno o più in generale sul Piano di Magadino. A garanzia di questo modo di procedere, nell'Allegato I del progetto di scheda è stata inserita un'indicazione per la pianificazione delle utilizzazioni volta ad assicurare la ricerca dei compensi delle SAC, indicazione che è mantenuta nella versione definitiva di scheda.

Spostamento della sottostazione di Magadino

L'Ufficio federale dell'energia (UFE) segnala che nell'ambito del Piano settoriale elettrodotti (PSE 109) sono allo studio alcune varianti per lo spostamento della sottostazione di Magadino, di cui la variante I "Quartino" si troverebbe nelle immediate vicinanze del pianificato ampliamento della discarica e potrebbe entrare in conflitto con esso. La Confederazione è d'accordo con il grado di consolidamento della discarica Quartino 2 a condizione che non implichi limitazioni all'eventuale realizzazione della variante I "Quartino". qualora tale variante venga inserita nel PSE 109, il Cantone deve garantire che la pianificazione delle utilizzazioni sia condotta in stretto coordinamento con l'UFE.

→ Il CdS non si oppone a questa riserva, ma si aspetta che gli approfondimenti in corso nel PSE 109 tengano conto dello stato avanzato della pianificazione cantonale relativa alla discarica Quartino 2. Per garantire il coordinamento fra PUC della discarica e PSE 109 è inserita una specifica indicazione in tal senso nell'Allegato I della scheda.

Strade nazionali

L'Ufficio federale delle strade (USTRA) indica che la discarica porterà presumibilmente un maggiore traffico sulla rete stradale, già oggi sovraccarica. Se necessario, il Cantone dovrà intraprendere delle misure per evitare i disturbi al traffico. Qualora queste misure riguardassero tratti della rete stradale nazionale, l'USTRA dovrà essere tempestivamente coinvolto nella pianificazione.

- L'esperienza mostra che la precedente discarica di Quartino (periodo 2013-2016) non ha comportato disturbi al traffico tali da rendere necessaria l'adozione di misure specifiche. Qualora queste dovessero per contro essere prese in considerazione nell'ambito del progetto dell'ampliamento, sarà premura del Cantone coinvolgere opportunamente USTRA.

3.2.2 Scheda P4 Componenti naturali

Futura linea di altissima tensione fra il Piano di Magadino e la Val Bedretto

L'ARE rileva che la nuova zona di protezione del paesaggio si trova all'interno della zona di pianificazione per il tracciato della futura linea di altissima tensione di Swissgrid tra il Piano di Magadino e la Val Bedretto. Attualmente gli enti federali e cantonali sono impegnati nella definizione del corridoio e della tipologia di tale linea. La Confederazione è d'accordo col grado di consolidamento della zona di protezione del paesaggio, alla condizione che il tracciato di tale linea sia adottato nel Piano settoriale elettrodotti (PSE) secondo la variante parzialmente in cavo, poiché la variante aerea entrerebbe in conflitto con la candidatura al patrimonio mondiale dell'UNESCO delle faggete delle valli di Valli di Lodano, Busai e Soladino.

- Il CdS non si oppone a questa riserva e si aspetta che venga tenuta in conto nell'ambito dei lavori del PSE.

ABBREVIAZIONI

ARE	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
CdS	Consiglio di Stato
Da	Grado di consolidamento <i>Dato acquisito</i>
DT	Dipartimento del territorio
Ip	Grado di consolidamento <i>Informazione preliminare</i>
Lst	Legge cantonale sullo sviluppo territoriale
OPIR	Ordinanza federale sulla protezione degli incidenti rilevanti
OPT	Ordinanza federale sulla pianificazione del territorio
PD	Piano direttore
PSE	Piano settoriale federale elettrodotti
PUC	Piano di utilizzazione cantonale
Ri	Grado di consolidamento <i>Risultato intermedio</i>
RLst	Regolamento della Lst
SAC	Superfici per l'avvicendamento delle colture
UFE	Ufficio federale dell'energia
UGRAS	Ufficio cantonale della gestione dei rischi ambientali e del suolo
USTRA	Ufficio federale delle strade

